

“Cafe’ Express”

“ Cafe’ Express” e’ uno dei film più struggenti e ingegnosi di Nanni Loy. La situazione in cui si realizza la trama e’ abbastanza lineare perché siamo su un treno in corsa e tutto sembra procedere come da routine, sotto controllo, ogni giorno. La prospettiva del protagonista ci fa ricredere del tutto poiché un ottimo [Nino Manfredi](#) mostra allo spettatore la capacità di sbarcare il lunario vendendo il suo caffè a bordo del treno 818 con la giusta dose di ironia per affrontare la vita e i suoi dilemmi. Le condizioni in cui Manfredi si trova dal punto di vista emotivo ci accompagnano, portandoci verso un finale che è coerente con un ben definito processo di catarsi.

Inseriamo questo film in un filone che comprende opere quali “Polar Express” e “La grande rapina al treno”, per l’identificazione del viaggio come mezzo per conoscere la propria identità. I giovani dovrebbero vedere “Cafe’ Express” per il senso di smarrimento che la borghesia determina nei confronti delle persone che con semplicità cercano di farsi largo e cercare la propria strada nel mondo.